



*All'Udienza generale Benedetto XVI ripercorre le diverse tappe
dello storico Pellegrinaggio compiuto dal 28 novembre al 1° dicembre*

Viaggio Apostolico in Turchia

ISTANBUL

Dalla sera
del 29 novembre
alla mattina
di venerdì 1° dicembre
l'incalzante itinerario
del Papa

La visita
di preghiera
nella Chiesa
Patriarcale
di San Giorgio

Pagina 7

La Divina Liturgia
nella festa
di Sant'Andrea

Pagina 8

La Dichiarazione
Comune
con Bartolomeo I

Pagina 10

La visita
di preghiera
nel Patriarcato
Armeno Apostolico

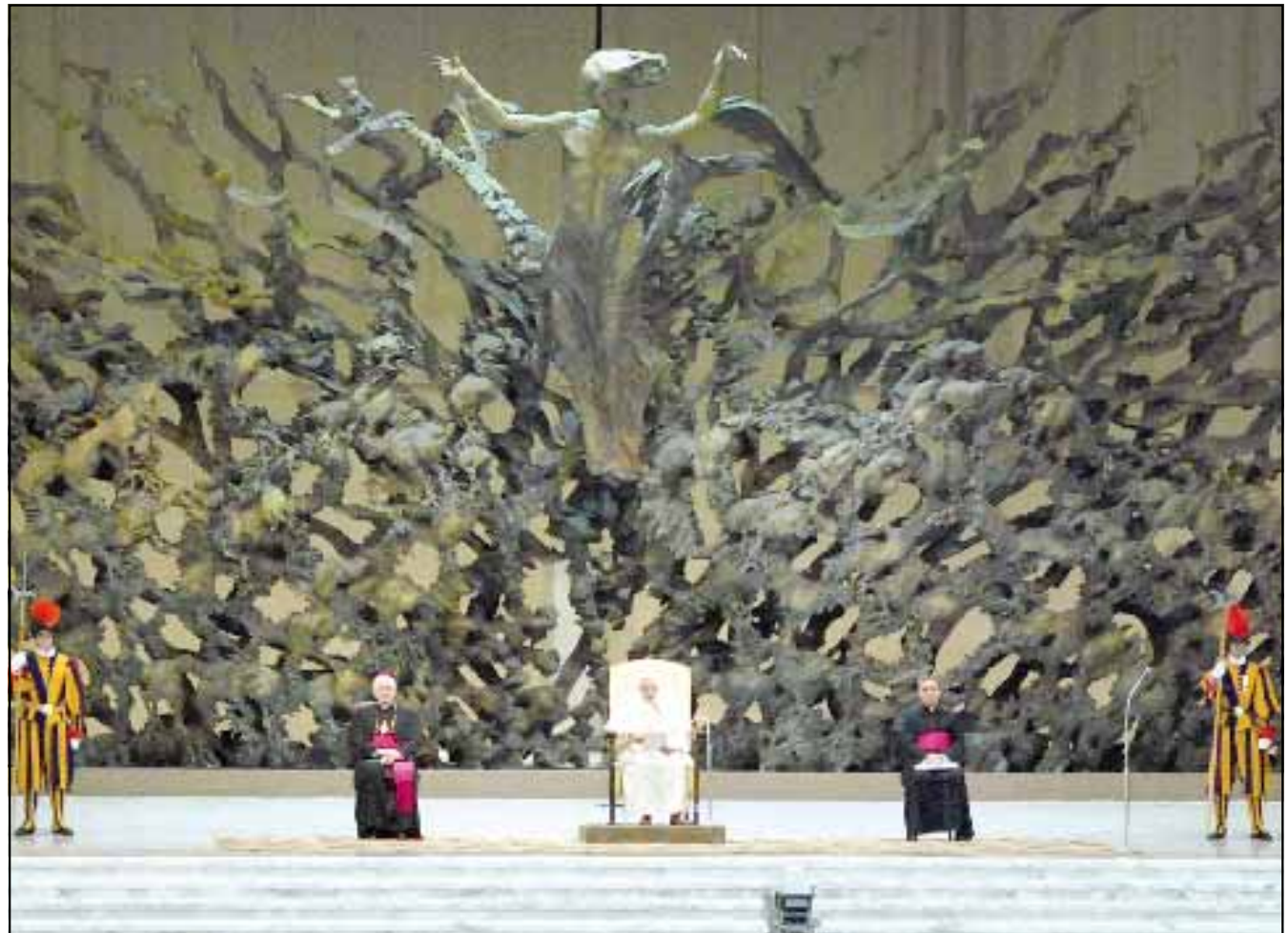
Pagina 12

La Santa Messa
nella Cattedrale
cattolica
dello Spirito Santo

Pagina 13

L'incontro
con i giornalisti
prima
del decollo
da Fiumicino

Pagina 5



All'Udienza generale di mercoledì 6 dicembre Benedetto XVI ha ripercorso le varie tappe del Viaggio Apostolico compiuto in Turchia dal 28 novembre al 1° dicembre. Nella sua catechesi speciale il Santo Padre ha ricordato: «lungo tutto il viaggio mi sono sentito spiritualmente sostenuto dai miei venerati predecessori, i Servi di Dio Paolo VI e Giovanni Paolo II, che hanno compiuto entrambi una memorabile visita in Turchia, e soprattutto dal beato Giovanni XXIII, che fu Rappresentante Pontificio in quel nobile Paese dal 1935 al '44 lasciandovi un ricordo ricco di affetto e di devozione». «Rifacendomi alla visione che il Concilio Vaticano II presenta della Chiesa — ha aggiunto —, potrei dire che anche i viaggi pastorali del Papa contribuiscono a realizzare la sua missione che si snoda "a cerchi concentrici". Nel cerchio più inter-

no il Successore di Pietro conferma nella fede i cattolici, in quello intermedio incontra gli altri cristiani, in quello più esterno si rivolge ai non cristiani e all'intera umanità». Quindi Benedetto XVI ha sottolineato che la Turchia «è un Paese a larghissima maggioranza musulmana... emblematico in riferimento alla grande sfida che si gioca oggi a livello mondiale: da una parte, cioè, occorre riscoprire la realtà di Dio e la rilevanza pubblica della fede religiosa, e dall'altra assicurare che l'espressione di tale fede sia libera, priva di degenerazioni fondamentalistiche, capace di ripudiare fermamente ogni forma di violenza». «Ho avuto l'occasione propizia — ha detto ancora — per rinnovare i miei sentimenti di stima nei confronti dei musulmani e della civiltà islamica. Ho potuto, nel contempo, insistere sull'importanza che cristia-

ni e musulmani si impegnino insieme per l'uomo, per la vita, per la pace e per la giustizia, ribadendo che la distinzione tra la sfera civile e quella religiosa costituisce un valore e che lo Stato deve assicurare al cittadino e alle comunità religiose l'effettiva libertà di culto». Nell'ambito del dialogo interreligioso, Benedetto XVI ha evidenziato come la divina Provvidenza gli abbia concesso di compiere, quasi alla fine del viaggio, «un gesto inizialmente non previsto, e che si è rivelato assai significativo: la visita alla celebre Moschea Blu di Istanbul. Sostando qualche minuto in raccoglimento in quel luogo di preghiera, mi sono rivolto all'unico Signore del cielo e della terra, Padre misericordioso dell'intera umanità. Possano tutti i credenti riconoscersi sue creature e dare testimonianza di vera fraternità!».

Pagine 3 e 4

IN QUESTO NUMERO

Udienza al Presidente di Honduras

Pagina 2

La celebrazione dei Primi Vespri di Avvento nella Basilica Vaticana

Pagina 15

L'Angelus nella prima Domenica del nuovo Anno Liturgico Lettera all'Arciprete della Basilica di S. Paolo fuori le Mura

Pagina 16

Il discorso ai partecipanti all'Incontro promosso dalla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

Pagina 17

Udienza ai dirigenti e ai dipendenti dei Musei Vaticani

Pagina 18

Commento alla Liturgia della Parola: 17 dicembre, III Domenica di Avvento

Pagina 19